

## Casa della Speranza, luogo di umanità <di don Antonino Nicotra>

**G**li Amici di don Dario mi hanno chiesto di scrivere per la newsletter dell'Associazione, ma non è affatto semplice farlo. In questi giorni i nostri pensieri sono dominati dal **coronavirus**, con tutto il suo portato di precauzioni, regole e timori. Come si fa a parlare di altro? In realtà, proprio le odierne restrizioni alla libertà personale sono un buon punto di partenza. Ci dispiace stare isolati, non vedere amici, non andare al cinema o al ristorante. La prospettiva che queste limitazioni possano durare a lungo ci sembrerebbe una menomazione progressiva della nostra vita e della nostra umanità. Questo stato di cose ci permette di comprendere ciò che prova **chi fa l'esperienza della detenzione carceraria**; per questo motivo dovrebbe starci a cuore il reinserimento sociale di chi ha scontato una pena.

Dal 3 maggio 2018 nella canonica di Malmissole ha aperto i battenti **Casa della Speranza**, opera-segno del Giubileo della Misericordia nella nostra diocesi. È un'esperienza speciale per il coinvolgimento ecclesiale da cui nasce: **l'Associazione Papa Giovanni XXIII** che ne cura la gestione, **le parrocchie dell'Unità Pastorale, la Caritas Diocesana e la Cappellania del Carcere**. Desidero condividere alcune impressioni suscitate da questi quasi due anni in cui, abitando nella canonica di Malmissole, ho fatto una parte di cammino con i circa venti ragazzi che si sono avvicinati nella Casa (al momento sono sei). Anzitutto, parlerei di simpatia, intesa come senso di appartenenza a un'umanità comune. Scoprendo le ferite e le debolezze di ciascuno, mi sono riconosciuto in questo o quel ragazzo, il cui atteggiamento, magari esagerato, manifesta qualcosa che sento presente anche in me. È bello vedere emergere il positivo di una persona, la sua voglia di rendersi utile e di cambiare. È tanto rassicurante quanto illusorio pensare che in carcere vadano a finire solo persone appartenenti a un'umanità radicalmente differente dalla mia.

Inoltre, sottolineerei lo stile familiare della Casa: il rapporto tra operatori e ragazzi,



Don Nino con i giovani della Casa della Speranza

i pasti, la preghiera con il Vangelo, la Messa domenicale, la condivisione del vissuto, le pulizie, i lavori, gli imprevisti, le necessità particolari. Tutto questo non è sempre facile né immediato, ma la vita comunitaria e l'attenzione alla persona permette a ognuno di lavorare sulla propria umanità.

Questa familiarità poi incontra la realtà della nostra **Unità Pastorale di Barisano, Malmissole, Poggio, Roncadello e San Giorgio**: i ragazzi curano la pulizia di alcune aree verdi intorno alle chiese, ci si ritrova

con alcuni parrochiani per cucinare e stare insieme, ci si incontra a Messa e in occasione dei pranzi comunitari. Altrettanto preziosa è la presenza di un gruppo di volontari che dedicano parte del loro tempo agli ospiti della Casa. Sono sicuro che questi contatti facciano bene a chi si rende disponibile, perché si accorge che dietro il fantasma del "carcerato" c'è una persona.

L'attenzione alla persona mi riporta a **don Dario**; pensando alle persone a cui lui ha cercato di dare dignità e futuro, gli si applicherebbe bene un'espressione usata da Paolo VI per la Chiesa: **"esperto di umanità"**. Ricordo come sia stato proprio lui a mettere in moto tutto, quando, qualche mese prima della sua morte, ai parrochiani a Malmissole, disse, come se fosse la cosa più naturale del mondo: **"Perché non fate qui qualcosa per i carcerati? ... Se fate qualcosa, vi aiuto!"**. L'ho presa come una promessa, la cui validità si estende al di là della morte.

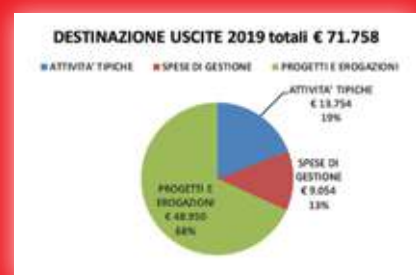
"Al di là della morte" ci fa guardare anche e soprattutto la **Pasqua del Signore Gesù**, a cui ci attacchiamo per affrontare con speranza un presente incerto e per continuare a scommettere su una vita nuova possibile per ogni uomo. **Buona Pasqua a tutti voi!**

### CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

E' convocata per il **26 Aprile** alle ore **21** e, occorrendo, in seconda convocazione il **28 Aprile alle ore 21** presso la sede in via Dandolo a Forlì, l'Assemblea dei Soci, con il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2019,
- 2) programma attività 2020,
- 3) rinnovo componenti del Consiglio di Amministrazione.

A fianco i risultati del bilancio 2019: 55.406 euro le entrate e 71.758 euro di uscite, di cui 48.950 euro per finanziamento progetti ed erogazioni liberali, 13.754 euro per attività tipiche e 9.054 euro per la gestione corrente dell'associazione. Il disavanzo negativo il Consiglio proporrà venga coperto dalla riserva degli esercizi precedenti.



# Sentiero di don Dario: il progetto continua

Cosa abbiamo fatto e cosa vogliamo fare

**C**ari Soci, nel **2019**, abbiamo inaugurato la prima parte del **Sentiero di don Dario**, composta da 4 strutture che fanno memoria dell'attività solidale sviluppatasi a Sadurano e, nel contempo, abbiamo messo mano alla **Via Crucis** presente nel borgo, 14 formelle in terracotta prodotte da artisti forlivesi, incastonate nel muro di cinta della Chiesa. Intitolata "**La via della Croce sulla strada degli uomini**", è dedicata all'uomo che non ha voce, compimento di un lavoro iniziato nel 1987 e conclusosi nel 2004 da un'idea di **Luigi Marzano**, curata dall'artista forlivese **Carmen Silvestroni**. Ha un alto valore simbolico oltre che cristiano; infatti don Dario era certo che, oltre al Lavoro, pure l'Arte, la Bellezza sono strumenti di riscatto e salvezza per l'Uomo. Nel corso dell'anno si è provveduto al restauro e al rifacimento dell'impianto elettrico delle 14 cellette, in cui le formelle sono collocate, grazie al lavoro dei soci e in particolare di **Silverio Sansavini**, che ringraziamo di cuore.

Per il **2020** lavoreremo per estendere il Sentiero sia a monte che a valle: verso Forlì realizzeremo in collaborazione con le comunità parrocchiali locali, due ulteriori postazioni, una presso la chiesa di **Bussecchio**, dove don Dario fu cappellano e, come ci dicono i "**ragazzi di I love Bussecchio**", il 2 settembre 1969, invitò ad un incontro sui temi giovanili i ragazzi della parrocchia. È questa la data di nascita di una storia che continua e che verrà narrata sull'edicola bifacciale, che sarà posizionata nei pressi della Chiesa, a ricordo del cammino decennale di don Dario e di quel gruppo di giovani che con lui lavorarono, nello spirito del Vaticano II, nella Comunità di Bussecchio, nel campo dell'accoglienza, del lavoro, dell'educazione, della catechesi e del servizio della parrocchia. Nell'edicola saranno riportate informazioni su quanto realizzato in quegli anni, e alcuni pensieri di don Dario. Andrà ad inserirsi all'inizio del "Sentiero di Don Dario", il cui percorso sarà riportato sulla facciata posteriore dell'edicola stessa.



Il pannello che illustra la Via Crucis a Sadurano

Un'ulteriore edicola sarà installata presso la chiesa di **Magliano**, dove don Dario fu nominato parroco nel 1975, con ulteriori informazioni e suoi scritti.

Per una prima estensione del Sentiero a monte abbiamo presentato al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole un progetto che ne prevede la congiunzione ad un altro luogo simbolo, l'**Eremo di Monte Paolo**, prima tappa del Sentiero di Assisi: un percorso pedonale di circa 8 km che attraversa luoghi di interesse, quali il **Castello di Sadurano**, e il "**Monte della Berra**", per scendere a **Pieve Salu-**

**tare**, attraversando il Montone al guado del Molino di Montecchio, giungere alle Terme della Sorgara e da lì risalire la via Zanetta, MonteValbelle e, con il sentiero di crinale, portarsi all'Eremo.

Non appena l'emergenza **Coronavirus** sarà terminata, vi invitiamo ad una salutare passeggiata sul **Sentiero di don Dario**, raggiungibile da Castrocaro, tramite i tornanti di via Sadurano: giunti sul crinale, mantenete la destra sulla medesima via Sadurano e qui, accolti dall'abbraccio delle nostre colline, potrete immergervi in un luogo, che fa memoria di un complesso percorso dell'Uomo tra Umanità e Fede. Troverete immediatamente la prima Stazione del "Sentiero" e, procedendo le altre tre, che vi condurranno al borgo di Sadurano: sul percorso potrete sostare sulle panchine a fianco di in ogni stazione, godendo bellissimi panorami... Giunti di fronte alla chiesa, potrete ammirare la bellissima Via Crucis restaurata recentemente e la quinta ed ultima Stazione, che ripercorre la storia della sua realizzazione, illustrando, di ogni opera, il tema e l'autore.

Siamo certi che vi accompagnerà, nel ritorno alle vostre case, una maggiore serenità, con la quale interrogarvi sul mistero dell'infinito, a cui tende l'esperienza umana di ognuno di noi.

## Angelo Ranzi, grande artista e amico



L'artista e pittore **Angelo Ranzi**, scomparso lo scorso 5 novembre, ha sempre avuto un legame di amicizia molto forte con don Dario e con la comunità di Sadurano, dimostrando grande senso di generosità e umanità, doti riconosciute da tutti all'interno della comunità forlivese. Noi vogliamo ringraziarlo di cuore per la passione e l'entusiasmo con cui, per tanti anni, ci hai sostenuto nella promozione della rassegna Arte sul Colle.

## Sostieni la nostra associazione: diventa socio!!!

Il tuo contributo è fondamentale per sostenere le attività della nostra associazione. Ti proponiamo di **diventare socio o sostenitore**, con un versamento annuale minimo di 10 euro, indicando nella causale del versamento: quota associativa (socio) o erogazione liberale (sostenitore). Ti ricordiamo che le somme versate ad ONLUS **sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi**.

Il versamento può essere effettuato:

- in posta tramite CCP allegato
- in banca utilizzando l'IBAN  
IT32Y0854213200060000231808

# Sadurano Serenade: cartellone internazionale

Artisti d'eccezione per la XXX edizione della rassegna musicale, ideata da don Dario

**T**anti anni fa don Dario, nel presentare un'edizione di **Sadurano Serenade** scriveva: "Ebbene sì. In Sadurano vogliamo provare ancora a coniugare insieme musica e solidarietà. Sadurano Serenade, sogno nato anni fa con amici musicisti immersi nell'atmosfera della vita di Sadurano, è un invito a mantenere vivo lo spirito dell'incontro che genera rispetto, comprensione, collaborazione, amicizia fra persone diverse, purchè veramente appassionate di rapporti umani, liberi da pregiudizi e menzogne. E' un richiamo all'ascolto di ogni linguaggio, purchè apra il cuore a sentimenti di armonia e di pace: in quest'ottica, può essere l'inizio di un cammino di reciproco sostegno, una speranza per il domani".

Queste parole profetiche sono attualissime, sembrano scritte oggi e non 20 anni fa. I 30 anni della rassegna Sadurano Serenade non sono per noi un traguardo, ma un nuovo cammino, perchè l'arte, la musica, la bellezza possono essere, oggi più che mai, chiavi straordinarie per costruire un futuro, come lo voleva don Dario: meno selvatico, più umano e possibilmente più divino, secondo il cuore di Dio. Sono passati 30 anni da quando **Davide Zavatti**, ispirato da don Dario, diede il via a questa iniziativa musicale straordinaria, quanto unica per le motivazioni che l'hanno fatta nascere, che, da lì a poco



Yuri Ciccarese, direttore artistico della Rassegna

divenne, grazie anche al successivo contributo artistico di **Danilo Rossi**, **Massimo Mancelli** e **Yuri Ciccarese**, un festival di altissimo livello per i forlivesi e per tutto il territorio romagnolo. L'edizione del trentennale vede lo sforzo convinto di tutta la nostra associazione per offrire una manifestazione all'altezza del traguardo raggiunto: abbiamo allestito un **cartellone "internazionale"** che, attraverso l'incontro con interpreti provenienti da altre nazioni, ci guiderà, stimolati anche dalla mostra in corso presso i Musei San Domenico di Forlì dedicata al mito di Ulisse, in un viaggio virtuale alla scoperta di nuovi musicisti, delle loro tradizioni e della loro musica.




## Sadurano Serenade

Festival internazionale di musica da camera **2020**

<p><b>Domenica 31 Maggio - ore 21.00</b></p> <p>Forlì - Chiesa San Filippo <b>PATRICK DHEUR</b>, pianoforte musiche di: Mozart, Debussy, Jongen</p> <p><b>Giovedì 4 Giugno - ore 21.00</b></p> <p>Forlì - Pieve di Barisano <b>PATRICK KLEEMOLA</b>, chitarra <b>ENEA LEONE</b>, chitarra musiche di: Bach, Sor, Weiss, Giuliani, Rossini</p> <p><b>Giovedì 11 Giugno - ore 21.00</b></p> <p>Forlì - Chiesa di Villa Rovere <b>TRIO FADIESIS</b> Yuri Ciccarese, flauto Hulrike Hofmann, violoncello Gianni Fassetta, fisarmonica musiche di: Bach, Mozart, Piazzolla</p> <p><b>Giovedì 18 Giugno - ore 21.00</b></p> <p>Forlì - Pieve Acquedotto <b>DAVIDE ALOGNA</b>, violino <b>GIULIO TAMPALINI</b>, chitarra musiche di: Wieniawski, Paganini, Giuliani, Albeniz</p>	<p><b>Giovedì 25 Giugno - ore 21.00</b></p> <p>Forlì - Pieve Acquedotto <b>BANDASTORTA</b> Davide Salata, sax soprano Emiliano Tamanini, tromba Fabrizio Carlin, trombone Giorgio Beberi, sax baritono Filippo Tonini, percussioni Sognando Fellini: musiche di Nino Rota e altri</p> <p><b>Martedì 21 Luglio - ore 21:00</b></p> <p>Forlì - Chiesa di San Filippo <b>STONELEIGH YOUTH ORCHESTRA</b> Robert Hodge, direttore Yeon Yoo Sir, violino solista musiche di: Brahms, Wieniawski, Sibelius</p> <p><b>Domenica 26 Luglio - ore 21:00</b></p> <p>Sadurano - Chiesa di S. Maria Assunta <b>ENSEMBLE SECON-DARIO</b> Alessandro Spazzoli, flauto Daniele Brancaloni, violino Michele Rivi, viola Davide Zavatti, violoncello musiche di: Mozart, Vivaldi, etc..</p>
---	--



**5** il tuo  
per mille  
per promuovere  
la solidarietà

Sostenere le nostre attività significa credere nel sogno di don Dario, nostro fondatore, in un mondo dove la dignità umana delle persone più deboli ed emarginate non viene più calpestata.

Per conoscere i nostri progetti consulta il nostro sito [www.amicididondario.it](http://www.amicididondario.it)

UNA BUONA AZIONE CHE NON COSTA NULLA

**Cod. Fisc. 92025690402**

# Lotteria della Solidarietà, risorsa per il bene comune

Conclusa la XIX edizione. Destinati al Terzo Settore locale 29.800 euro

**V**enerdì 31 Gennaio, con una cena conviviale presso il Ristorante Il Farro, si è conclusa la XIX edizione della **Lotteria della Solidarietà**, organizzata da Associazione Amici di don Dario, Consorzio di Solidarietà Sociale e Assiprov.

Presenti, oltre a molti presidenti e consiglieri delle cooperative sociali e orga-

erogati ai tre progetti premiati, per un totale complessivo di **29.800 euro**, pari al 82% della somma incassata dalla vendita dei biglietti. Nelle ultime dieci edizioni la Lotteria ha redistribuito al mondo non profit del territorio ben 265.000 euro, sostenendo la realizzazione di tanti progetti di utilità sociale.

Durante la serata sono stati presentati i tre progetti premiati: 2.000 euro al progetto dell'impresa sociale **Cavarei "I'm a dreamer - uno sviluppo sostenibile"**, 1.000 euro al progetto della coop. sociale **Paolo Babini "La Casa di tutti"** volto al recupero della Casa Vacanze S. Agostino e 1.500 euro al **Fondo Carcere** gestito da don Enzo.

Anche questa edizione ha riconfermato la validità di questo originale strumento di raccolta fondi, che permette al mondo non profit di mettersi in contatto con cittadini, aziende, artigiani, commercianti, enti pubblici e, in sinergia tra loro, di fare comunità,

collaborando per il bene comune.

Un doveroso ringraziamento va alle aziende e agli organismi pubblici che hanno contribuito e partecipato: Piadineria IO e TE, San Martino Piada, Bar Roby e Roy, Bar Deborah, Piada 52, Chorus Art Caffè, 3° Tempo Caffè, Tutte Bolle, L' Erboristeria dr. Nostini, Musicalia-Museo di musica meccanica, Comune di Forlì, Comune di Modigliana, Comune di Galeata, CONAD, Ag. Viaggi Fortuna, Casadei Expert, CAM bici e moto, Grand Hotel Terme della Fratta, Caseificio Antica Cascina, Caffè Estados, For:B e tanti altri, certi che vorranno continuare a collaborare anche per le prossime edizioni.

I biglietti vincenti abbinati ai primi tre premi e pubblicati sul nostro sito [www.amicididondario.it](http://www.amicididondario.it), sono:

**1° Premio biglietto n. 25433**

1500 euro presso Ag. Viaggi Fortuna

**2° Premio biglietto n. 35689**

600 euro presso Casadei Expert

**3° Premio biglietto n. 16690**

300 euro presso Casadei Expert



Premiazione dei progetti sociali innovativi

nizzazioni non profit che hanno aderito alla Lotteria, anche molti che, con il loro sostegno, hanno contribuito al successo di questa XIX edizione: titolari di diverse aziende, rappresentanti di alcuni Istituti di Credito, i sindaci di Forlì e Castrocaro, **Gianluca Zattini** e **Marianna Tonellato**, l'assessore **Rosaria Tassinari** del Comune di Forlì e il ciclista forlivese **Matteo Montaguti**. In totale oltre settanta persone, compresi i nostri cari **don Enzo Zannoni**, cappellano del Carcere e **don Marino Tozzi**, arciprete di Terra del Sole.

I biglietti, da 1 euro cadauno, collocati quest'anno sono stati 36.143, con il coinvolgimento di 4 cooperative sociali, 18 organizzazioni non profit e una grande partecipazione di 14 Comitati genitori di alunni di Scuole di diverso ordine e grado.

Al netto delle spese, oltre ai 150 premi, questa XIX edizione ha redistribuito alle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e alle cooperative sociali un importo di **25.300 euro**, a cui sono da aggiungere altri **4.500**,

## Parole di don Dario

a cura di **Chiara Mattarelli**

*"Sembra così difficile vivere la comunione fra le persone, accogliersi, conoscersi, capirsi, accettarsi, sostenersi, tanto che se talvolta succede o semplicemente ci si vuol provare, tutto sembra e viene definito come fatto eccezionale e straordinario, un'utopia...".*



Può sembrare strano richiamare queste parole di don Dario, che evocano l'autentica comunione tra le persone, in un momento in cui ci troviamo costretti a confinarci in spazi chiusi, a isolarci, a sperimentare il silenzio e la solitudine.

Eppure questo isolamento surreale ci mette in relazione non solo con i nostri familiari, con i quali condividiamo gli spazi chiusi, ma con il mondo di fuori, persone a noi sconosciute e fratelli al tempo stesso. Questo isolamento ci lascia intravedere l'importanza della solidarietà e della fratellanza, ci fa capire che le nostre vite sono collegate le une alle altre e che l'umanità è un'unica grande famiglia, al di là dei confini geografici. Così, capita che l'utopia, il fatto eccezionale e straordinario, avvenga nella situazione meno favorevole o più improbabile e che concetti come "fratellanza" o "comunione" perdano la loro astrattezza e ci appaiano in una prospettiva nuova e tangibile.

Il Vescovo di Forlì ha concluso la sua omelia a porte chiuse del 15 marzo con queste parole: *"Prepariamoci a tornare nella vita di tutti i giorni, ma non come prima. Molti dicono che non saremo più come prima. Ma vogliamo uscirne migliori di come siamo entrati. Consapevoli delle cose che veramente contano".*